

## POLITICA DEI TRASPORTI

La mappa dei cieli

# Ryanair premia i 'piccoli' Più voli su Rimini e Forlì Bologna resta com'è

Svolta dopo l'abolizione della council tax per gli scali sotto i 700mila passeggeri De Pascale rivendica: «Primo risultato della nostra strategia sugli aeroporti»  
Dubbi al Marconi: quando l'aereo non è pieno, la compagnia dirotterà i clienti?

di **Monica Raschi**  
BOLOGNA

**Nove nuove** rotte per gli aeroporti di Forlì, Parma e Rimini annunciate da Ryanair in vista dell'estate. Salgono, quindi, a venti quelle che interessano gli scali emiliano-romagnoli, al di fuori di Bologna. Nello specifico a Forlì, dove la compagnia irlandese ha già tre tratte, se ne aggiungono due: Cagliari e Londra Stansted; a Parma dove le tratte Ryanair sono già cinque, ne arrivano altre tre: Tirana, Reggio Calabria e Londra Stansted, mentre alle dodici già esistenti a Rimini se ne sommano quattro: Breslavia, Manchester, Colonia e Catania. La decisione di creare nuove rotte in aeroporti diversi da quello bolognese, è il frutto dell'abolizione della council tax per gli scali che registrano un traffico inferiore ai 700mila

**REAZIONI SOTTO LE DUE TORRI  
Comune e albergatori:  
«Serve attenzione  
alla nostra città»  
Fdi: «Vigileremo»**

passeggeri l'anno, una strategia fortemente voluta dalla Regione, come sottolinea il presidente Michele de Pascale: «L'annuncio delle nuove tratte di Ryanair negli scali di Rimini, Forlì e Parma rappresenta un primo risultato importante e concreto della strategia regionale sugli aeroporti, che prevede la valorizzazione anche degli scali minori come leva di crescita sostenibile per l'intero sistema regionale». Decisione salutare con soddisfazione dal ceo di Ryanair, Eddie Wilson.

**Al momento** nulla cambia per l'aeroporto Marconi di Bologna, al quale non viene sottratta nessuna tratta e le nuove destinazioni sono una novità solo per gli altri scali, in quanto già ampiamente coperte da Ryanair e confermate. L'unica perplessità potrebbe essere legata al fatto che, in caso di non riempimento del velivolo nello scalo bolognese per una delle nove destinazioni, per la low cost potrebbe essere più conveniente far convogliare tutti i passeggeri a Forlì, oppure a Parma o Rimini e spostare l'aeromobile in uno di questi scali dove i costi sono inferiori non esistendo la council tax. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi.

### LA SCHEDA

#### 1 ● IL CEO WILSON

**«Così 250mila  
posti aggiuntivi»**



*Eddie Wilson (foto), ceo di Ryanair, ha spiegato che la decisione di attivare nuove rotte è frutto dell'abolizione dell'addizionale municipale negli aeroporti più piccoli. «Questo supporterà 370 posti di lavoro locali, 250mila posti aggiuntivi e un minimo di 660mila passeggeri all'anno».*



## Le nuove rotte

«Il Marconi non viene toccato, si tratta di un discorso regionale e su questo non ho nulla in contrario – dichiara Giovanni Trombetti, presidente di Federalberghi Bologna –. L'importante è continuare a investire sull'aeroporto di Bologna, aumentare i servizi e gli spazi all'interno dello scalo, come i lounge. Auspichiamo i famosi fingers di collegamento tra l'aereo e la hall e investire sulle lunghe tratte. Il mio desiderata, come Federalberghi Bologna, è un collegamento diretto con l'Asia e New York. L'altro discorso riguarda la council tax che secondo me è strategicamente sbagliata – dichiara –: si danneggia solo l'aeroporto di Bologna che gioca un altro campionato, quello con gli altri grandi hub nazionali. Già c'è la tassa di soggiorno, poi la council

tax. Gravano tutte sul turista. E quattro aeroporti in regione mi sembrano tanti».

**In linea** anche Michele Campiello, assessore alla Mobilità del comune di Bologna: «Bene il piano regionale di coordinamento tra aeroporti, ma serve maggiore attenzione per Bologna. Siamo preoccupati per eventuali ripercussioni occupazionali nella nostra città».

Da Francesco Sassone e Marta Evangelisti (Fdi) la stoccata: «Nel Pd qual è la linea? Da un lato si esprime preoccupazione per il futuro dello scalo, dall'altro si sostengono scelte che ne limitano sviluppo e competitività. Fratelli d'Italia in Regione vigilerà affinché il nuovo piano aeroporti non penalizzi Bologna e garantisca sviluppo e occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un legame storico che rischiava di affievolirsi per ragioni logistiche. Il volo con la Germania mancava da sei anni. Gli albergatori: «Il treno non bastava più»

## Torna il collegamento diretto, la Riviera ritrova i tedeschi

di **Manuel Spadazzi**  
RIMINI

**Benedetti** voli. Dopo sei anni, Rimini riavrà finalmente una rotta dalla Germania. L'aereo che partirà da Colonia e atterrerà al 'Fellini' l'1 giugno spezzerà un digiuno che durava dal 2019. Sembra un paradosso nella terra che tanti si ostinano ancora a chiamare la *Teutonengrill*, ma così è. Prima dell'accordo raggiunto con Ryanair, Rimini negli ultimi due anni era riuscita a ottenere solo dei voli speciali da Monaco di Baviera nei giorni delle principali fiere. Va bene che da Monaco di Baviera c'è anche il treno rapido *Railjet*, che quest'anno ripar-



Turisti sulla pista dell'aeroporto Fellini, appena sbarcati da un aereo Ryanair

tirà a Pasqua e sarà operativo fino all'inizio di ottobre. Ma i treni da soli non potevano più bastare alla Riviera, visto che i tedeschi da queste parti rappresentano ancora (saldamente) il primo mercato turistico straniero, per arrivi e pernottamenti. Tanto per rendere l'idea: nei primi 10 mesi del 2025 in provincia di Rimini le presenze (di pernottamenti) dei tedeschi sono state un milione e 21.779, praticamente un quarto delle presenze collezionate da tutti i turisti provenienti dall'estero.

**Ci sarà** un brindisi in pista l'1 giugno, quando arriverà il primo volo da Colonia. Che andrà avanti fino al 24 ottobre, con 3 collegamenti a settimana (lunedì, giove-

di e sabato). Colonia non è l'unica novità per l'aeroporto di Rimini: Ryanair ha aggiunto per questa stagione anche Manchester, rafforzando il mercato del turismo britannico, e Catania. E a ottobre aveva già annunciato il volo da Breslavia (Polonia), che debutterà a fine marzo. I voli da Colonia, Manchester e Catania invece partiranno a giugno. Con le 4 nuove rotte diventano 12 le destinazioni operate da Ryanair al 'Fellini'. Che punta a superare quest'anno i 600mila passeggeri grazie a circa 30 rotte (compresi i charter).

**Ma il ritorno** dei voli della Germania è la notizia più attesa. Gli albergatori lo chiedevano da anni. «I tedeschi sono il principale

mercato straniero per Rimini – ricorda Patrizia Rinaldis, presidente di Federalberghi – Non potevamo continuare a offrire loro il treno come unica alternativa alla macchina...». La Germania «è finalmente più vicina. E il volo di Colonia è molto importante, ci collega a una città e a una regione strategiche per il nostro turismo». Adesso «dobbiamo pedalare e promuoverci al meglio in Germania». Non ha dubbi il sindaco Jamil Sadegholvaad: «Questo è l'anno della svolta per l'aeroporto e per il turismo. Tornare ad avere il volo diretto dalla Germania è fondamentale». E quello da Colonia potrebbe non essere l'unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERRITORIO DIVENTA UN HUB COLLEGATO ALL'EUROPA

# Senza council tax la Romagna vola: nuove rotte Ryanair a Rimini e Forlì

Sono state inserite nella programmazione estiva: dal Ridolfi collegamenti con Cagliari e Londra mentre dal Fellini si potranno raggiungere direttamente Manchester, Colonia, Breslavia e Catania

## ROMAGNA

L'Emilia-Romagna, decisa a far decollare gli aeroporti minori della regione, raccoglie i primi frutti dell'abolizione della council tax negli scali che non raggiungono i 700.000 passeggeri all'anno. Ryanair, infatti, ha annunciato nuove rotte per Forlì, Parma e Rimini. La richiesta di potenziare il traffico in tre dei quattro aeroporti regionali era arrivata ai vertici della compagnia irlandese dallo stesso governatore Michele de Pascale nell'ambito della strategia della Regione per il rilancio delle società aeroportuali emiliano-romagnole, approvata dal Governo nell'ultima legge di bilancio grazie a un emendamento proposto dai parlamentari emiliano-romagnoli di maggioranza e minoranza. A partire dalla prossima estate, dunque, saranno attivate 20 rotte: 3 a Forlì, con 2 nuove rotte per Cagliari e Londra Stansted, 5 a Parma, con 3 nuove rotte per Tirana, Reggio Calabria e Londra Stansted e 12 a Rimini, con 4 nuove rotte per Breslavia, Manchester, Colonia e Catania. I nuovi collegamenti comporteranno oltre 250mila posti aggiuntivi e più di 660mila passeggeri l'anno a supporto di oltre 370 posti di lavoro. «L'annuncio delle nuove rotte di Ryanair negli scali di Rimini, Forlì e Parma rappresenta un primo risultato importante e concreto della strategia regionale complessiva sugli aeroporti, che prevede la valorizzazione anche degli scali minori come leva di crescita sostenibile per l'intero sistema regionale - ha spiegato de Pascale -. Il mercato aeroportuale è un mercato globale e altamente competitivo, la Regione non ha mai promesso miracoli e naturalmente non può, da sola, determinare le dinamiche del traffico aereo, tuttavia sta mettendo in campo un'azione strutturata e coerente per uno sviluppo armonico di tutti e quattro gli scali dell'Emilia-Romagna, valorizzandone le peculiarità e rafforzandone l'integrazione», rivendica il presidente della Regione. «Questi primi risultati sono incoraggianti - prosegue -, ma la partita è ancora tutta da giocare. In questo percorso è stata decisiva la scelta di abolire la council tax per gli aeroporti con meno di 700mila passeggeri l'anno. L'azzeramento dell'addizionale municipale per Rimini, Forlì e Parma crea condizioni di maggiore competitività per attrarre nuove rotte, turismo e occupazione. L'interlocuzione positiva con Ryanair, che ha già investito concre-



Lo scalo aeroportuale di Forlì

tamente nelle nuove tratte sugli scali minori, conferma che il percorso avviato produce risultati tangibili» sostiene il governatore, che elogia il gioco di squadra. «L'avvio del piano regionale sugli aeroporti è stato anche il frutto di una collaborazione istituzionale costruttiva con il Governo, con il ministero competente e con Enac. A loro rivolgiamo un appello per continuare a sostenere tutto il si-

stema aeroportuale italiano, con attenzione anche verso gli scali minori, che rappresentano un'infrastruttura strategica per la coesione territoriale, la competitività economica e l'attrattività turistica dell'Emilia-Romagna», aggiunge del Pascale. «Ryanair è felice di annunciare questo operativo da record per l'estate 2026 a Forlì, Parma e Rimini, un risultato diretto della decisione proattiva della



L'aeroporto "Fellini" di Rimini

Regione di abolire l'addizionale municipale negli aeroporti più piccoli dell'Emilia-Romagna» conferma il ceo di Ryanair, Eddie Wilson. Il vettore low cost «accoglie con favore la decisione della Regione di abolire questa tassa regressiva, ma adesso è il momento giusto per fare un passo avanti. Abolire questa tassa anti-crescita in tutti gli aeroporti italiani sbloccherebbe ulteriore crescita, tariffe

basse e maggiore connettività per tutti i cittadini italiani e i turisti - rilancia Wilson -. Questo permetterebbe a Ryanair di realizzare un ambizioso piano di crescita per l'Italia». Il turismo, commentano le assessore regionali Roberta Frisoni e Irene Priolo, «non è solo una voce importante del Pil regionale, ma anche un efficace veicolo di valorizzazione e promozione dei territori e della loro identità».

## I vertici di FA e il futuro: «La crescita del traffico aereo di impulso per l'economia»

La Cgil condivide la visione del sistema integrato auspicando un confronto su scelte industriali e rilancio

### FORLÌ

«L'annuncio dei nuovi voli oltre a inaugurare nuovi scenari di proficua collaborazione tra gli scali regionali, pone l'accento sul riconoscimento del Ridolfi quale parte integrante di un sistema aeroportuale in chiara espansione. La crescita del traffico aereo, da qui ai prossimi 10 anni, sarà di forte impulso e stimolo per tutta l'imprenditoria dell'Emilia-Romagna, a cominciare dalla sua vocazione turistica. Quanto porterà in dote l'imminente Summer Season è pertanto il segno concreto di una valutazione accurata e consapevole e riflette l'approccio strategico verso obiettivi ai quali, insieme alle istituzioni dell'Emilia-Romagna, contribuiremo a rafforzare apportando il valore delle rispettive esperienze ognuno nel proprio campo

d'attività». Così la società di gestione dello scalo forlivese commenta la notizia dei nuovi collegamenti annunciati ieri. Per la consiglieria regionale Pd, Francesca Lucchi, «più collegamenti significano più turismo, più lavoro e una Romagna più connessa all'Europa», mentre per la collega Valentina Ancarani «rafforzano la prospettiva dello scalo forlivese». Per Daniele Valbonesi «si tratta di un annuncio importante che dà respiro al Ridolfi e permette la salvaguardia e l'aggiunta di posti di lavoro» mentre il consigliere di FdI, Luca Pestelli, lo giudica «un risultato che premia il lavoro e l'impegno della società di gestione e dell'Amministrazione Zattini». Filt Cgil e la Cgil di Forlì Cesena condividono la visione di un sistema integrato degli scali regionali auspicando «un confronto con la direzione sulle scelte industriali e organizzative per rendere strutturale il rilancio del Ridolfi e affrontare le criticità come la carenza di organico nelle operazioni di pista e la piena correttezza contrattuale».

## Corbucci: «Connessioni strategiche per il turismo e per far crescere lo scalo»

Si stima il superamento del tetto dei 600mila passeggeri. «Ma vogliamo crescere ulteriormente»

### RIMINI

«Siamo estremamente soddisfatti della crescita di Ryanair su Rimini per la Summer 2026: da 8 a 12 voli settimanali rispetto al 2025 (+50%), con circa 400mila passeggeri attesi. Un risultato che conferma la solidità del nostro percorso di sviluppo e rafforza Ryanair come nostro principale partner commerciale e pilastro strategico della crescita dell'aeroporto». Leonardo Corbucci, ad di AIRiminum commenta così i nuovi collegamenti che portano Rimini su mercati turistici di rilievo come quelli inglese e tedesco, su cui associazioni di categoria e degli operatori spingevano da tempo, generando nuove opportunità per il territorio. «Grazie a queste connessioni, nel 2026 supereremo



Leonardo Corbucci

agevolmente i 600mila passeggeri complessivi, posizionandoci tra gli aeroporti con il più alto tasso di crescita in Italia - spiega -. Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra e conferma la crescente attrattività di Rimini nel panorama nazionale ed europeo. È un passo decisivo verso il nostro obiettivo: affermare Rimini come uno degli aeroporti di riferimento dell'Adriatico e una piattaforma internazionale stabile, competitiva e in costante espansione».